

CCIAA CREMONA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER L'ESERCIZIO 2020

Premessa. La relazione previsionale e programmatica 2020 è stata redatta sulla base del D.P.R. 254/2005 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”.

Il regolamento prevede, fra l'altro, l'approvazione da parte del Consiglio Camerale, entro il 31 ottobre dell'esercizio precedente, della Relazione previsionale e programmatica, vale a dire l'aggiornamento con carattere annuale degli obiettivi approvati dal Consiglio Camerale in sede di insediamento. La relazione è propedeutica alla predisposizione del preventivo economico e del budget direzionale e costituisce il documento di indirizzo strategico per l'esercizio successivo.

Per la definizione del piano di attività della Camera per il prossimo anno, occorre dunque far riferimento innanzitutto alla deliberazione con la quale il Consiglio ha approvato gli indirizzi generali ed il programma pluriennale 2014-2018 (deliberazione n. 10 del 9 dicembre 2013), seppure alla luce della limitazione delle risorse disposto dall'art. 28 del d.l. 90/2014 e nelle more della ridefinizione dell'assetto complessivo del sistema camerale e pertanto anche delle relative funzioni, secondo quanto di seguito specificato.

Il decreto Legislativo 219/2016 ha infatti apportato modifiche sostanziali per quel che riguarda le funzioni, l'organizzazione e il finanziamento degli Enti camerali, senza, però, alterarne la mission che resta sempre quella di “svolgere funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali”.

Tale decreto legislativo aveva trovato attuazione nella conseguente approvazione in data 8 agosto 2017 da parte del Ministro Calenda del decreto che, recependo in gran parte il contenuto del piano di razionalizzazione del sistema camerale presentato a giugno da Unioncamere, ha rideterminato le circoscrizioni territoriali, ha istituito le nuove Camere di Commercio, ha razionalizzato le sedi, le aziende speciali e l'organizzazione complessiva delle Camere di Commercio.

Il decreto in particolare ha previsto l'aggregazione della Camera di Commercio di Cremona con le consorelle di Mantova e Pavia e ha altresì individuato nel Segretario Generale di Mantova il commissario ad acta che avrebbe dovuto provvedere, nei 4 mesi successivi alla entrata in vigore, ad adottare, tenuto conto dei dati pubblicati dal Ministero dello sviluppo economico, la norma statutaria di composizione del nuovo Consiglio, e ad avviare le procedure di costituzione del consiglio della nuova Camera.

La nuova Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura sarebbe stata istituita a decorrere dalla data di insediamento del nuovo consiglio camerale, nominato ai sensi dell'art. 10 della legge n. 580 del 1993. Gli organi delle Camere di Commercio oggetto di accorpamento sarebbero decaduti a decorrere dalla data di insediamento del nuovo consiglio camerale, rimanendo comunque in carica in regime di prorogatio, fino a tale data. Il decreto in parola è tuttavia decaduto per effetto dell'intervento della sentenza della Corte Costituzionale del mese di dicembre 2017.

In data 8 febbraio 2018 il Consiglio dei Ministri con deliberazione motivata ha autorizzato il Ministro dello Sviluppo Economico ad adottare il decreto recante “Riduzione del numero delle Camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del

personale, a norma dell'articolo 3, comma 4 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219”.

In data 16 febbraio 2018 il Ministro dello Sviluppo Economico ha sottoscritto il nuovo decreto, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 febbraio 2018 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 9 marzo 2018 che ha confermato l'istituzione della Camera di Commercio di Cremona, Mantova e Pavia e la individuazione del Commissario ad Acta nella persona del Dr. Marco Zanini. In data 1 marzo il Commissario ad acta ha dato avvio alla procedura per la costituzione del Consiglio del nuovo Ente.

Tuttavia, rispettivamente in data 9 aprile 2018 e 16 aprile 2018 sono stati notificati alla Camera due distinti ricorsi promossi davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio da alcune associazioni di categoria e da alcune imprese pavese e dalla Camera di Commercio di Pavia avverso il decreto del 16/2/2018 per ottenerne l'annullamento.

Il ricorso della Camera di Commercio di Pavia conteneva altresì una istanza cautelare.

Con ordinanza del 17 maggio 2018 la sezione III/ter del TAR del Lazio respingeva tale istanza cautelare. In data 29 giugno 2018 veniva notificato alla nostra Camera un appello cautelare al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale presentato dalla Camera di Commercio di Pavia per la riforma dell'ordinanza sopra citata. Le motivazioni della presentazione dell'appello erano del tutto analoghe a quelle esposte nei due ricorsi pendenti innanzi al TAR del Lazio.

L'udienza per la discussione dell'appello fissata per il giorno 30 agosto 2018 ha avuto come esito l'accoglimento dell'istanza cautelare con conseguente remissione al TAR Lazio del giudizio nel merito e sospensione degli effetti del decreto 16 febbraio 2018.

Il TAR del Lazio, a seguito dell'udienza di merito che si è svolta il 30 gennaio 2019, con ordinanza pubblicata in data 15 marzo 2019, ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 10 della legge 124/2015 e del conseguente art. 3 del d.lgs. 219/2016, nella parte in cui si prevede l'acquisizione del mero parere in sede di Conferenza Stato Regioni, e non invece l'intesa, con riferimento alla proposta di accorpamento formulata da Unioncamere e successivamente confluita nel decreto ministeriale, oggetto di impugnazione da parte della CCIAA di Pavia.

Tale dichiarazione ha comportato l'immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale e, soprattutto, l'introduzione di una sospensione del giudizio di merito in corso.

Si ricorda che la sospensione degli effetti del d.m. 16 febbraio 2018 era peraltro già stata disposta da parte del Consiglio di Stato nell'udienza sopra citata del 30 agosto 2018, a seguito dell'accoglimento dell'istanza cautelare promossa dalla Camera di Commercio di Pavia.

Ne consegue che il processo di accorpamento rimane sospeso a tempo indeterminato con la conseguente *prorogatio* degli organi disposta dal d.m. del 16 febbraio 2018 e dal d.lgs. 209 del 2016.

Pur con questi elementi di incertezza dovuti a contingenze non controllabili dalla nostra Camera, è comunque necessario procedere alla programmazione delle attività per il 2020 per non fermare l'operatività dell'Ente e l'azione a sostegno dello sviluppo del territorio.

Il riferimento cardine rimane naturalmente il programma di mandato dell'attuale Consiglio, che si intende confermato anche per il prossimo esercizio, in regime di *prorogatio*.

Va tenuto inoltre presente che con decreto del 7 marzo 2019, il Direttore generale del Mise ha definito i servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche individuate dal comma 2 dell'art.2 della legge 580/93 e s.i.m. fra cui sono comprese, oltre alle attività tradizionalmente connesse alla gestione del Registro imprese e alla gestione delle attività relative alla regolazione del mercato le attività relative alla gestione Suap e fascicolo elettronico, i servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi (OCRI), i servizi di informazione, formazione e assistenza all'export, la gestione punti Impresa Digitale, le attività relative all'Orientamento e alla formazione per il lavoro, le pratiche ambientali e gli Osservatori economici.

Lo stesso decreto ha poi individuato le funzioni prioritarie con riferimento alle funzioni promozionali, vale a dire le "Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura", "Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa" e "Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni".

Di queste funzioni che tutto il sistema camerale è tenuto ad assicurare si deve tener conto nella redazione della Relazione previsionale e programmatica per l'esercizio 2020.

Un ulteriore elemento di cui tenere conto nell'ambito della Relazione Previsionale e Programmatica è costituito dal fatto che la relazione viene elaborata in assenza dell'autorizzazione da parte del Mise all'incremento del 20% del diritto annuo nel corso del 2020 e per tutto il triennio 2020-2022 come accaduto nel corso del triennio 2017-2019. Infatti, nell'ambito della riforma della normativa camerale, l'articolo 18, comma 10, della legge 580 prevede la facoltà di aumentare la misura del diritto annuale su iniziativa delle singole Camere di Commercio fino a un massimo del 20%.

Su esplicita richiesta del Ministro dello sviluppo economico, nel corso del 2017 è stato avviato un percorso di progettazione strategica coordinato da Unioncamere nazionale e condiviso con Regione Lombardia e, a livello locale, con le Associazioni di Categoria del territorio che è culminato con l'adozione della deliberazione Consiliare n° 5 del 5 aprile 2017 nella quale è stato approvato l'incremento del diritto annuale per il triennio 2017-2019 in misura pari al 20% degli importi annui stabiliti dal decreto ministeriale, destinandone l'11% al progetto "Punto Impresa Digitale – PID", il 4% al progetto "La nuova iniziativa camerale sui servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" ed il restante 5% al progetto "Turismo e Attrattività – Lombardia".

Pur confermando la strategicità di queste linee di indirizzo e l'ottimo riscontro da parte del sistema economico locale dei progetti attuati dalla Camera di Cremona nel corso del triennio che si chiuderà il prossimo dicembre, al momento attuale non è possibile appostare questi ulteriori fondi. Quindi, la RPP 2020 e il bilancio di previsione dello stesso esercizio verranno predisposti sulla base di previsioni del diritto annuo pari al 50% di quanto previsto per l'esercizio 2014.

Di tutto questo si tiene conto nella relazione previsionale e programmatica, documento che specifica le finalità che, mediante la propria attività istituzionale, la Camera intende perseguire e le risorse disponibili per il loro conseguimento. Il documento ha carattere generale ed illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale ed al sistema delle relazioni con gli altri organismi pubblici e privati operanti nel territorio.

Ai sensi dell'articolo 9 del decreto 27 marzo 2013, dall'anno 2014, è necessario rispettare per le previsioni di spesa complessiva un'aggregazione per missioni e programmi

accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello.

L'articolo 2 del D.P.C.M. del 12 dicembre 2012 definisce in particolare le “missioni” come le “funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate”. Lo stesso articolo 2 stabilisce che “al fine di garantire l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo, le amministrazioni pubbliche adottano una classificazione uniforme a quella del bilancio dello Stato”.

L'articolo 4 del medesimo decreto definisce i “programmi” quali “aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni”. Lo stesso comma prosegue stabilendo che “la realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche”.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota n. 148123 del 12 settembre 2013, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio dal comma 1, dell'articolo 2, della legge n. 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche “missioni” riferite alle Camere di Commercio e all'interno delle stesse i programmi, secondo la corrispondente codificazione COFOG, che più rappresentano le attività svolte dalle Camere stesse.

Precisamente, sono state individuate le seguenti missioni:

- Missione 011 "**Competitività e sviluppo delle imprese**"
- Missione 012 "**Regolazione dei mercati**"
- Missione 016 "**Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo**"
- Missione 032 "**Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**"

La realizzazione di ciascun programma deve essere attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa che corrisponde all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione; nel caso delle Camere di Commercio la responsabilità di ciascun programma va normalmente attribuita al vertice della struttura (Segretario Generale), il quale assegnerà successivamente alle singole strutture la concreta realizzazione degli stessi con riferimento alla tipologia di attività che saranno inserite all'interno dei programmi.

Le spese da attribuire alle singole missioni devono essere quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento.

Il programma di attività della Camera, come il programma di mandato, che è collocato a monte, va ricondotto all'interno delle singole missioni.

STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Prima di definire le priorità dell'azione camerale per il 2020, pare utile fare una breve analisi del quadro economico provinciale evidenziando sia i punti di forza che gli elementi di debolezza dell'economia cremonese in base ai dati macroeconomici attualmente

disponibili. Inoltre è opportuno analizzare le risorse strumentali, economiche, finanziarie, patrimoniali ed umane che dovranno essere impiegate nel prossimo esercizio per lo svolgimento del programma da attuare.

La redazione del presente documento di programmazione si sviluppa secondo la seguente articolazione:

1. **QUADRO DI RIFERIMENTO ESTERNO**
2. **QUADRO DI RIFERIMENTO INTERNO**
3. **PROGRAMMA DI ATTIVITA'**

1. QUADRO DI RIFERIMENTO ESTERNO

1.A - ECONOMICO

Durante la scorsa estate i fattori esterni di disturbo all'**economia mondiale** si sono acuiti soprattutto a causa degli scenari politici che restano molto incerti e moltiplicano i versanti di crisi. Tra questi i più preoccupanti sono la Brexit, il cui percorso diventa sempre più accidentato, e le guerre tariffarie, sia quelle annunciate che quelle reali, le quali stanno generando un clima di ritorsioni con pesanti ripercussioni sui mercati internazionali. Il risultato di tutto ciò è una situazione di incertezza che penalizza le intenzioni degli investitori internazionali, causando in ultima analisi un rallentamento della crescita globale. I segnali di frenata del commercio mondiale si susseguono già da qualche mese, con la Cina che rallenta, influenzando negativamente sull'economia dei paesi dell'area asiatica ed anche su tutte le economie integrate nelle catene globali del valore, quelle cioè dei paesi nei quali vengono parcellizzate le varie fasi della filiera produttiva in base alla convenienza economica ed al grado di competenza e specializzazione. Tra queste, la Germania si trova particolarmente esposta e, se a ciò si somma la crisi del diesel, è facile capire i motivi della recessione che ha colpito la "locomotiva" europea.

All'interno dell'**Eurozona**, la crisi tedesca è il tema attualmente dominante, soprattutto per la facilità con la quale può contagiare i principali paesi dell'area e per il pesante impatto sul clima di fiducia delle imprese.

L'Italia, che oltre alle difficoltà di carattere economico ha dovuto anche affrontare una crisi di governo, continua a muoversi ai margini della recessione.

In questo scenario critico non sono però mancate le note positive. Queste sono legate soprattutto alla dinamica di alcune voci di bilancio, sia sul versante delle spese che su quello delle entrate, le quali, hanno alleggerito la spinta verso misure eccessivamente onerose per i conti pubblici nazionali. A tutto ciò si è aggiunta la posizione meno antieuropea assunta dalla nuova agenda politica italiana. Sono quindi venute a materializzarsi le condizioni che hanno portato ad una decisa contrazione dello *spread* sui tassi nazionali la quale, sovrapponendosi al cambiamento della politica della banca centrale europea, ha fatto crollare i tassi d'interesse, giovando quindi all'andamento dei conti pubblici. I dati più recenti confermano che il superamento della fase di stagnazione è ancora fuori portata e che anche il mercato del lavoro inizia a risentire negativamente degli effetti della decelerazione dell'attività economica. La frenata, guidata inizialmente dalla recessione nell'industria (in contrazione già dai primi mesi del 2018), si sta ora estendendo anche ai servizi privati. Dal confronto tendenziale con i maggiori *partner* europei emerge come l'economia italiana sia quella che più ha rallentato insieme alla Germania, per la

quale è evidente il peso della frenata delle esportazioni causato dal rallentamento del commercio mondiale che va a colpire soprattutto il settore manifatturiero e quindi le economie che sono maggiormente influenzate da questo comparto.

Tra queste ultime si colloca anche la **Lombardia** che nel secondo trimestre 2019 mostra un calo congiunturale della produzione industriale, al quale si accompagna un andamento negativo degli ordinativi esteri. Note più positive vengono dal fatturato e dagli ordini interni per i quali l'indagine trimestrale Unioncamere sul comparto manifatturiero, rileva variazioni positive. Nonostante l'occupazione stabile, le ore di Cassa Integrazione sono rilevate in aumento e, ciò che più preoccupa, lo sono anche quelle di natura straordinaria, che solitamente emergono quando il tasso di crescita si abbassa in maniera decisa. In questo contesto, il numero delle imprese in calo produttivo aumenta, mentre il numero di quelle più dinamiche diminuisce, ed anche i settori trainanti, come la meccanica, cominciano a perdere colpi.

Proseguendo nell'analisi *top-down*, e arrivando ai dati relativi alla provincia di **Cremona**, i dati relativi al comparto **industriale** del secondo trimestre 2019, mostrano un quadro tendenziale che, in contrasto con le informazioni di segno opposto riferite all'intera regione, presenta variazioni esclusivamente positive, anche se complessivamente in rallentamento rispetto a quelle rilevate tre mesi prima. La produzione, pur in forte decelerazione, cresce ancora, così come l'occupazione. Il fatturato a prezzi correnti conferma di essere in forte aumento, mentre riguardo agli ordini si riscontra una *performance* migliore per quelli interni rispetto a quelli esteri. L'andamento dei prezzi rileva una leggera ripresa e, tra i settori economici principali, a trainare la crescita nell'industria è ancora la siderurgia, mentre riprende la meccanica, e l'industria alimentare accelera decisamente. Dal punto di vista strutturale, i dati che provengono dalla distribuzione delle imprese industriali in base alla variazione della produzione conseguita nell'ultimo anno rilevano che, nonostante il quadro complessivamente positivo, quasi quattro imprese su dieci producono meno di un anno fa. Peggiorano però le aspettative sulla domanda, mentre quelle riferite a produzione e occupazione, pur in flessione, continuano a vedere una leggera prevalenza degli ottimisti

Nel comparto dell'**artigianato produttivo**, il quadro riferito al periodo aprile-giugno 2019 è ampiamente positivo ed in consistente miglioramento rispetto alle rilevazioni precedenti, sia su base trimestrale che su base annua, non presentando variazioni negative in nessuno degli indicatori e per nessun riferimento temporale. Il panorama delle variazioni intervenute rispetto allo stesso periodo dell'anno 2018 è particolarmente positivo e vede la produzione fare un sensibile salto in avanti di oltre cinque punti. A questo si affianca la forte accelerazione del fatturato, il raddoppio del tasso di crescita degli ordini, ed il +2,5% rilevato relativamente al numero di addetti.

I dati del secondo trimestre 2019 sul **commercio al dettaglio** indicano che continuano i tentennamenti nella tendenza del volume d'affari riscontrata nei trimestri più recenti, ma attualmente si evidenzia comunque un buon recupero. Per quanto riguarda il numero degli addetti, si conferma l'accelerazione della crescita che prosegue ormai da quasi un paio di anni. A livello strutturale, in riferimento ai dati sulla distribuzione delle imprese in base alla variazione annua del volume d'affari, la quota sul totale di quelle in crescita tendenziale risale al 41%, ma una su tre rimane ancora in forte crisi. I dati che provengono dalle vendite a livello provinciale della grande distribuzione organizzata forniscono indicazioni di un consistente miglioramento, su base annua, in termini sia di volumi

venduti (+6%) che di valori (+8,4%).

La situazione del comparto dei **servizi** è caratterizzata dall'incertezza. Rispetto allo stesso periodo del 2018, il volume d'affari nel secondo trimestre 2019 sale leggermente e, con esso, cresce anche il numero degli addetti. I dati strutturali sulla distribuzione delle imprese in base alla variazione tendenziale del volume d'affari rilevano, però, che quattro imprese su dieci sono ancora in decrescita tendenziale.

Per quanto riguarda il **mercato del lavoro**, il dato destagionalizzato del numero di occupati nel periodo gennaio-marzo 2019 conferma la dinamica in crescita evidenziata a partire dagli ultimi tre mesi del 2018 e raggiunge il massimo degli ultimi sei anni. Dopo il tasso annuo del +0,9% del trimestre finale del 2018, il numero degli occupati accelera del +1,5%. Il numero dei disoccupati è in diminuzione da circa due anni e nel primo trimestre 2019 si rileva una variazione tendenziale del -11%. Il tasso di disoccupazione medio si colloca a quota 5% che significa il livello più basso degli ultimi anni. Sul fronte dei ricorsi alla gestione ordinaria della Cassa Integrazione Guadagni, i dati di fonte INPS indicano una ripresa del fenomeno che si riscontra da ormai tre trimestri, anche se i livelli raggiunti restano molto lontani da quelli, assai elevati, degli anni scorsi.

Le **esportazioni** nel secondo trimestre dell'anno registrano un dato di oltre 1,2 miliardi di euro che costituisce il livello massimo mai raggiunto, e la variazione su base annua sale in tre mesi dal +0,6 al +4,7%. Anche per la Lombardia, nel secondo trimestre del 2019, si rileva una ripresa dopo la contrazione congiunturale di inizio anno. La variazione trimestrale del dato destagionalizzato si stima al +1,2%, esattamente uguale a quella rilevata su base annua. Il dato destagionalizzato nazionale, in ottica congiunturale, registra una crescita del 4% che porta con sé anche una conferma della positività del dato tendenziale che sale quasi al +3%.

1.B - NORMATIVO

Come già esplicitato in premessa, la presente relazione previsionale e programmatica viene approvata in un clima di grande incertezza, come già evidenziato in premessa.

La pianificazione delle attività per il 2020 è quindi condizionata dalla attuazione della riforma, sia per quanto riguarda il percorso di aggregazione che la Camera dovrà attuare, sia per quanto riguarda le attività che saranno limitate alle nuove funzioni previste dalla norma di riforma e dalle ridotte disponibilità finanziarie.

Per quanto riguarda gli effetti economici, l'applicazione dell'art. 28 del d.l. 90 del 2014, che, almeno in fase di bilancio di previsione, non è mitigato dall'incremento del 20% del diritto come nell'ultimo triennio, comporta per la Camera di Cremona una riduzione del 50% del gettito da diritto annuo riscosso nel 2014.

Tale riduzione, considerata la necessità di garantire le spese di struttura e di personale, si riversa direttamente sulle risorse disponibili per la promozione economica, nella misura e con le modalità in cui la stessa potrà continuare a svolgersi, tenuto conto del ridisegno delle funzioni e di quanto stabilito dal DM 7 marzo 2019 citato in premessa.

Una riduzione così importante di risorse e di funzioni ha costretto e continua a costringere la Camera a scelte difficili sulle iniziative da sostenere. Già con la programmazione relativa agli ultimi esercizi, il Consiglio Camerale decise di riservare le risorse disponibili alle iniziative dirette a favore delle imprese, indirizzo che si ritiene di confermare anche per il 2020.

Il processo di *spending review* in atto è stato tra l'altro già da tempo anticipato dalla Camera di Cremona che, da anni, ha attuato politiche di sobrietà e rigore in modo da rendere disponibili per le imprese le risorse risparmiate dal contenimento dei costi di gestione (diminuzione dei costi di gestione e di personale).

E' in questo contesto che viene definito il dettaglio delle azioni che compongono il programma di attività, tenuto conto dell'innovazione nelle funzioni camerali disposta dal d.lgs. 219 del 2016 e delle linee strategiche e programmatiche definite per il prossimo anno dal Sistema camerale a livello nazionale e regionale al fine di cercare di armonizzare il più possibile gli interventi con lo scopo di intercettare finanziamenti aggiuntivi su specifiche iniziative.

2. QUADRO DI RIFERIMENTO INTERNO

2.A - RISORSE UMANE E STRUMENTALI

La struttura organizzativa è un punto centrale nello sviluppo e nell'affermazione dell'Ente e determinante è stato il contributo del personale che in questi anni ha saputo crescere in professionalità e competenze, affrontando le numerose e continue sfide del cambiamento.

Nel corso degli anni gli obiettivi indicati dagli Organi statutari dell'Ente sono sempre stati raggiunti, come risulta anche dalle relazioni predisposte dall'Organismo Indipendente di Valutazione alle quali, per brevità, si rimanda.

Data la necessità di contenere al massimo le spese di funzionamento per le motivazioni precedentemente espresse, e tenuto conto del totale blocco delle assunzioni e delle collaborazioni esterne, intervenuto con il d.lgs. 219/2016 e presumibilmente soggetto a proroga in relazione alla sopra descritta situazione istituzionale, si dovrà prestare continua e particolare attenzione ai processi di riorganizzazione interna per poter continuare a rispondere alle esigenze dei diversi operatori e dei diversi soggetti del territorio e per poter continuare ad assicurare la necessaria flessibilità organizzativa che sempre più deve caratterizzare le realtà pubbliche, specie quelle che a livello locale sono protagoniste di una nuova governance istituzionale. Va tuttavia sottolineato che se il blocco delle assunzioni non verrà in qualche modo superato, l'attuale livello numerico del personale dipendente e l'elevata età media rende sempre più complesso riuscire ad assicurare gli attuali livelli di servizi.

L'art. 7 del Decreto MISE del febbraio 2018 prevede che siano approvate le dotazioni organiche delle CCIAA così come determinate nel piano di cui al comma 3 dell'art. 3 del decreto legislativo n. 219 del 2016 ed individuate nell'allegato D) al medesimo decreto.

In particolare per la CCIAA di Cremona la dotazione organica ammonterebbe a complessivi 49 posti, corrispondenti al personale in servizio al 31.12.2017, dedotta una unità cessata per raggiungimento del diritto a pensione nel corso del 2018.

Ad oggi, peraltro, continuano a risultare in servizio solo 47 dipendenti, in quanto nel corso del 2018 sono cessate ulteriori 2 unità (1 per dimissioni e 1 per trasformazione del comando in mobilità).

Nel corso del 2020 cesserà una unità di personale per raggiunti limiti di età, ma non sono contemporaneamente prevedibili gli effetti della cd quota 100, tenuto conto che alcuni dipendenti (almeno 4) potrebbero rientrare nei relativi requisiti tra il 2020 e il 2021. Ciò

renderà difficilmente sostenibile il mantenimento del livello dei servizi attuale, in assenza della possibilità di assumere, anche solo a tempo determinato.

Il notevole ricorso all'istituto del part time rende effettivamente disponibili 43,15 unità lavorative a tempo pieno rispetto alle 67 in servizio nel 2003 e alle 60 in servizio nel 2010.

Il totale blocco del turn over disposto dal D.Lgs 219 del 2016 era stato già di fatto anticipato dalla CCIAA di Cremona, tenuto conto che le ultime assunzioni a tempo indeterminato risalgono al febbraio 2012 e che da quella data sono venute meno complessivamente 14 unità lavorative (tra personale a tempo indeterminato e personale a tempo determinato).

La formazione, l'aggiornamento e la qualificazione professionale della struttura restano comunque un impegno primario e un obiettivo prioritario del sistema camerale anche per riconvertire i dipendenti sulle nuove funzioni affidate alle Camere.

Se da un lato le recenti manovre finanziarie del governo hanno ridotto la spesa e quindi la possibilità di partecipare a corsi di formazione, nel contempo il personale è stato e sarà fortemente impegnato sulle linee formative messe a disposizione da Unioncamere nell'ambito del complessivo programma di sviluppo e potenziamento delle professionalità camerali; per il resto, si continueranno ad operare delle scelte strategiche rispetto agli interventi formativi, incentivando altresì l'autoformazione, la formazione interna e quella on-line, al fine di non disperdere risorse in trasferte.

Per quanto riguarda le dotazioni strumentali e tecnologiche, sono programmati interventi di ripristino delle dotazioni in uso. Dovranno comunque essere effettuati nel 2020 gli investimenti necessari alla sostituzione delle attrezzature, delle macchine per ufficio e dei software applicativi ormai obsoleti, così come potranno essere acquistati ulteriori beni strumentali per lo svolgimento delle ordinarie attività camerali, tenuto peraltro conto che già nel 2016 si è realizzato in tempi estremamente contenuti l'accorpamento degli uffici su due piani in modo da ridurre le spese di gestione degli uffici. Tale compattamento ha contestualmente consentito di concedere in locazione alla Provincia di Cremona, Settore Lavoro, l'intero terzo piano; pertanto alla riduzione significativa dei costi di funzionamento, si è accompagnata l'acquisizione di un'entrata cospicua a titolo di canone di locazione annuo. Nel corso del 2018 è stato proficuamente portato a termine l'intervento di riqualificazione della sede di Crema, tenuto conto che la presenza di tale sede è stata confermata nel decreto MISE sopra citato mentre nel corso del 2020 sono previsti importanti interventi di messa a norma di alcuni locali dello stabile camerale, con specifico riferimento ai programmati lavori relativi alla messa a norma dell'*Auditorium*.

2 B - RISORSE FINANZIARIE

Il D.P.R. 254/2005 prevede che i bilanci preventivi debbano essere predisposti in "coerenza con la relazione previsionale e programmatica, secondo il principio della competenza economica" e sulla base della "programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi". Il pareggio di bilancio può essere eventualmente conseguito mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato. Il bilancio assestato dell'esercizio 2019 prevede una perdita contenuta in circa € 100.000 rispetto ai -€480.000 previsti nel bilancio di previsione assestato e derivanti da un parziale utilizzo degli avanzi patrimonializzati degli

esercizi precedenti. Si ricorda che dal 2007 al 2019 la Camera ha visto incrementare il patrimonio netto di €

La previsione delle risorse economiche disponibili viene effettuata tenendo conto in particolare dell'articolo 28 del d.l. n. 90 del 24 giugno 2014, convertito in legge n. 114 del 11 agosto 2014, in base al quale il diritto annuo è ridotto del 35% per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016 e, a partire dal 2017, del 50% e che non è ad oggi possibile tener conto dell'incremento del 20% il diritto annuo per il triennio 2020-2022, per le ragioni prima citate.

Per l'anno 2020 la Camera di Cremona potrà disporre, in base alle stime attualmente disponibili, di proventi quantificabili in circa € 5.247.000 (contro i 5.818.000,00 preventivati nel 2019 e i € 5.872.000 preventivati nel 2018). Tali proventi, con riguardo alla gestione corrente, saranno garantiti dal “**diritto annuale**” che dovrebbe assicurare ricavi per € **2.950.000,00** (€ 4.550.000 preventivo 2014, € 3.662.709,59 consuntivati nel 2018 e € 3.500.000,00 previsti nel bilancio assestato 2018). Il dato tiene conto della riduzione obbligatoria prevista dalla norma di cui sopra pari a -50% e non comprendono l'incremento del 20% del diritto autorizzato per il triennio 2017-2019. Ulteriori risorse, quantificabili in € **1.218.000** (importo analogo a quello degli esercizi precedenti), dovrebbero invece derivare dai “**diritti di segreteria**” versati dagli utenti alla Camera per i servizi anagrafico-certificativi.

Per quanto riguarda la voce **contributi, trasferimenti ed altre entrate**, si prevede un introito pari a € **782.000** (contro i € **622.000 iniziali del 2019**). Si tratta di contributi regionali per l'innovazione, contributi da fondo perequativo, contributi dall'Unione europea e da Fondazione Cariplo oltre a altre entrate per rimborsi vari nonché alle entrate derivanti dalla gestione patrimoniale dell'Ente. Nel corso dell'esercizio verranno aggiornate le previsioni sulla base degli ulteriori finanziamenti che potrebbero essere acquisiti.

Per quanto riguarda i proventi da beni e servizi, si potrà contare su risorse pari a complessivi € **297.000,00** contro i € 496.000,00 previsti inizialmente nel 2019 e corrispondono al risultato dell'azione commerciale posta in essere dall'Ente.

Per quel che attiene la **gestione finanziaria**, invece, si ritiene di poter ricavare € **9.000,00** provenienti da interessi attivi sulle disponibilità liquide dell'Ente in giacenza presso l'istituto cassiere, dai conti correnti postali di cui la Camera è titolare e dai proventi mobiliari derivanti dalle partecipazioni detenute dall'Ente al netto degli interessi passivi relativi al pagamento dell'ammortamento delle quote di mutui in corso.

Gli oneri correnti relativi alle spese di personale e di funzionamento della struttura sono stati quantificati in € **3.546.000,00**, in riduzione di € **21.000** rispetto alle **previsioni 2019** e comprendono circa € **257.000,00** di quote dovute ad enti, sia del sistema camerale che diversi (-50% rispetto alla previsione 2014 in coerenza con la riduzione del diritto annuo). Va inoltre ricordato che nelle spese di funzionamento sono inseriti € 160.000, analogamente a quanto previsto per il 2019, per versamenti da effettuare all'erario previsti dalle disposizioni finanziarie che si sono succedute in questo periodo (decreto Spending review e decreto Salva Italia, decreto 66 del 2014) oltre che € 55.000,00 di IMU.

Gli interventi economici sono previsti in € **1.500.000,00** (€ 1.950.000 previsti nel bilancio iniziale 2019 ora assestato a € 2.150.102,41). Sono previste inoltre quote di ammortamento e di accantonamento per € 690.000,00, contro i € 790.000,00 previsti nel

2019. La riduzione è motivata dalla minor previsione del fondo svalutazione crediti in connessioni alle minori previsioni relative agli introiti di diritto annuo.

Le somme qui citate, ancora in parte da definire, verranno quantificate in termini più certi in sede di predisposizione del preventivo economico 2020. Le previsioni di bilancio andranno attentamente monitorate per tutto l'esercizio in modo da procedere alle variazioni che si dovessero rendere necessarie in base all'andamento delle attività e all'andamento degli introiti previsti.

3. IL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ

Nel considerare più puntualmente il programma di attività della Camera per il 2018 è opportuno ricordare che lo stesso, sulla base della nota MISE del 12 settembre, deve essere focalizzato su 4 Missioni

- Missione 011 “Competitività e sviluppo delle imprese” che comprende la priorità “Innovazione”, “Attrattività del territorio”, “Semplificazione Amministrativa” e “Sviluppo del capitale umano”
- Missione 012 “Regolazione dei mercati”
- Missione 016 “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”
- Missione 032 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

sulla base di quanto previsto dal documento di programmazione quinquennale.

Le missioni corrispondono a programmi intesi quali aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione e volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

Il programma di attività dovrà essere rivisto tenendo conto sia delle minori risorse che delle nuove competenze definite dalla riforma e viene pertanto elaborato sulla base di macro aree di attività, coincidenti con le missioni, che solo in alcuni casi riprendono l'articolazione originaria dei programmi, laddove vi sia coincidenza con le funzioni teoricamente attribuibili al sistema camerale sulla base della prospettata riforma.

La presente relazione tiene conto, altresì, degli impegni già assunti dalla Camera.

Ci si riserva, in sede di approvazione del preventivo economico per il 2020, di rivedere ed integrare il programma previsto.

MISSIONE 011 COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE

PROGRAMMA

Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

- **Innovazione**
 - **Promozione di attività per lo sviluppo di processi di innovazione tecnologica anche in accordo con la Regione**
 - **Progetti comunitari**
 - **Sostegno alle Università e ai Centri di Ricerca**
 - **Tutela della proprietà industriale**
 - **Tutela dell'ambiente**
 - **Progetto PID Punto Impresa Digitale**
- **Competitività del territorio**
 - **Azioni di marketing territoriale e infrastrutturazione del territorio**
 - **Sostegno al credito**
 - **Promozione prodotti tipici**
 - **Turismo, eventi culturali**
 - **Interventi a favore delle PMI**
 - **Supporto e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up**
 - **Informazione Economica**
 - **Semplificazione amministrativa**
- **Sviluppo del capitale umano**
 - **Formazione per gli imprenditori**
 - **Interventi a sostegno dell'occupazione /Orientamento al lavoro e alle professioni**
 - **Linee programmatiche per l'azienda speciale Servimpresa**

Questo asse d'intervento è quello che maggiormente risente, per alcune delle sue articolazioni, sia della riduzione di risorse derivanti dal taglio imposto al diritto annuale, sia della prospettata riformulazione delle competenze delle CCIAA.

Inoltre se sarà comunque possibile riservare all'attività promozionale una significativa quota di risorse, tuttavia l'effettiva ricaduta delle risorse a favore della valorizzazione del territorio dovrà tenere conto del perimetro di azione disegnato dalla riforma in atto, con specifico riferimento a quanto previsto dal d.m. 7 marzo 2019.

All'interno di questo filone di intervento assumono rilevanza le attività e il contributo in materia di trasferimento tecnologico e presidio dell'innovazione. La crisi che, a partire dagli ultimi mesi del 2008, ha interessato anche la nostra provincia ha evidenziato come le aziende più innovative, caratterizzate da una produzione di eccellenza, sono quelle che meglio sono riuscite a fronteggiare la congiuntura sfavorevole. Per questo, il primo asse strategico del programma di attività della Camera per il 2020 è finalizzato a sostenere l'innovazione di prodotto e di processo delle imprese, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo della "filiera della conoscenza", intensificando le relazioni fra Università, Centri di ricerca ed imprese, assicurando sostegno alle nuove aziende e alle imprese innovatrici, e favorendo la costituzione di reti fra imprese per lo sviluppo di progetti di ricerca e formazione. Le attività di questa linea di azione andranno attuate con risorse provenienti da fondi regionali e da fondi messi a disposizione da altri soggetti, nonché dalle risorse rinvenienti dai programmi comunitari, quali HoCare 2.0.

La competitività delle imprese verrà altresì supportata grazie alle iniziative sulla semplificazione normativa e amministrativa, come il SUAP e il portale www.impreseinungiorno.gov.it, e la diffusione degli sportelli per la legalità nell'economia. La qualificazione delle competenze e la valorizzazione del capitale umano, punto fondamentale di questo approccio pervasivo alla qualità, passano necessariamente attraverso le attività di rafforzamento delle politiche attive per il lavoro, l'orientamento, l'alternanza e l'apprendimento permanente, alla luce anche delle competenze che al momento appaiono confermate.

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività che si ritiene allo stato attuale di poter confermare all'interno del programma "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo".

Asse strategico INNOVAZIONE

Promozione di attività per lo sviluppo di processi di innovazione tecnologica anche in accordo con la Regione

Si collaborerà, laddove possibile, con Regione Lombardia per la promozione di specifici bandi finanziati con risorse regionali.

Iniziative per progetti comunitari

In tale settore, gli uffici competenti ricercheranno opportunità progettuali a sostegno del sistema produttivo cremonese nell'ambito delle linee di azione della nuova programmazione comunitaria 2014-2020, in particolare nei programmi HORIZON 2020, COSME 2020 e INTERREG 2020. Questo sarà attuato in accordo con la nuova politica della ricerca e dell'innovazione nel quadro della strategia Europa 2020. La partecipazione a tali programmi è finalizzata al supporto delle imprese cremonesi, ma richiede la creazione di reti di supporto e partnership, il consolidamento di alleanze e collaborazioni sinergiche che sono già in atto per programmi in corso di svolgimento o da sviluppare "a progetto" con i Centri di Eccellenza, da quelli presenti sul nostro territorio ad altri esistenti in ambito transnazionale.

Proseguiranno comunque nel contempo le attività legate al progetto HoCare 2.0.

Interventi a sostegno degli insediamenti universitari in provincia e a sostegno dei centri di ricerca

Questa linea d'azione andrà valutata in corso d'esercizio sulla base delle risorse disponibili. Nel 2020 proseguirà il progetto Cremona Food Lab finanziato da Fondazione Cariplo e da Regione Lombardia e attuato dal Polo cremonese dell'Università Cattolica.

Tutela della proprietà industriale

Si presterà particolare attenzione ai brevetti – trait d'union tra la ricerca universitaria ed i cicli produttivi – per rafforzare le strategie di innovazione delle imprese territoriali, particolarmente in questo momento di recessione economica. L'obiettivo finale resta quello di avvicinare il mondo della ricerca applicata a quello della produzione, favorendo sul territorio di riferimento il trasferimento dell'innovazione tecnologica alle imprese più piccole.

L'Ufficio Marchi e Brevetti proseguirà la ricezione delle pratiche telematiche di registrazione e deposito dei segni distintivi (la nuova procedura telematica è entrata a

regime il 18 maggio 2015) e la puntuale attività informativa all'utenza, propedeutica al deposito dell'istanza.

Verrà assicurata massima collaborazione al Registro delle Imprese nel controllo delle autocertificazioni presentate dalle start-up innovative iscritte nella Sezione speciale dello stesso, in tema di titolarità e/o utilizzo di brevetti o invenzioni quale tratto distintivo della propria innovatività.

Tutela dell'ambiente

Le competenze in materia ambientale sono state confermate unitamente al supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali.

Progetto PUNTO IMPRESA DIGITALE

Tale progetto si colloca all'interno dei progetti finanziati su base triennale (2017-2019) con l'incremento del 20% del diritto annuale conformemente a quanto deliberato dal Consiglio Camerale in data 5 aprile 2017. Nell'ambito del progetto nazionale per l'Industria 4.0, la proposta camerale elaborata a livello nazionale prevede la costruzione di un network per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle MPMI attraverso la nascita di un Punto Impresa Digitale (PID) in ogni Camera di Commercio. I PID sono strutture di servizio operanti, attraverso un punto fisico e una piattaforma virtuale, in stretta integrazione con le altre realtà previste nel Piano Industria 4.0 – in particolare i Digital Innovation Hub, istituiti presso le sedi di Confindustria e di R.E.Te Imprese Italia, e i Competence Center I4.0 – affinché insieme “aiutino e favoriscano il salto tecnologico del sistema imprenditoriale nazionale”.

All'interno dei PID sono presenti risorse professionali (Digital Promoter), materiali (locali ed attrezzature) ed immateriali (es. materiali video e multimediali, banche dati, library informative) necessarie alla realizzazione dei servizi previsti. Il “Punto Impresa Digitale” è a supporto alle imprese di tutti i settori - dall'agricoltura, all'industria, all'artigianato, al terziario di mercato, ai servizi e delle imprese anche di più piccola dimensione, incluse quelle individuali ed i professionisti - attraverso servizi di informazione, formazione e assistenza tecnica in collaborazione con gli altri soggetti attivi nel Piano Industria 4.0 e nell'ambito dell'agenda digitale.

Anche nel 2020 si continuerà questa linea di azione, in modo specifico con l'impiego dei digital promoter. Nel caso venga autorizzato l'incremento del diritto annuo, una parte considerevole di tali risorse sarà destinata alla concessione di incentivi alle imprese attraverso la concessione di specifici voucher.

Nel corso del 2018 si è inoltre aderito al progetto di Unioncamere “Eccellenze in Digitale 2018” che intende mettere in campo azioni di orientamento e assistenza volte a migliorare il posizionamento on-line delle PMI e, al contempo, in grado di promuovere la nuova mission e l'immagine delle Camere di Commercio a seguito del decreto legislativo 219/2016.

Nello specifico, il progetto – attraverso la creazione e l'animazione di un digital network inerente alle tematiche connesse alla digitalizzazione (composto da una task force centrale, da digitalizzatori territoriali e da personale camerale) è finalizzato, in stretto raccordo con il team dei PID, alla realizzazione di eventi strutturati secondo tre linee: attività di informazione e formazione di primo livello, attività specialistiche di formazione alle imprese, follow-up individuali o per gruppi ristretti di aziende.

Unioncamere, con il sostegno tecnico-specialistico di Google, garantirà, oltre alla formazione specialistica del personale del network di progetto, la massima visibilità al

progetto, al fine di rendere proficua la collaborazione tra i digitalizzatori e le aziende, anche favorendo il coinvolgimento nel progetto di altri soggetti locali (istituzioni, università, associazioni di categoria) in grado di arricchire il progetto e adattarlo alle specifiche caratteristiche di ciascuna provincia coinvolta.

In particolare i prodotti e i servizi messi a disposizione delle Camere sono così specificati:

- formazione dei digitalizzatori territoriali;
- definizione dell'articolazione e dei contenuti delle iniziative di sensibilizzazione su larga scala, del piano di formazione specialistica (high level training) e degli incontri di follow-up;
- predisposizione di linee guida per gli operatori camerati delle Camere di Commercio aderenti circa gli aspetti gestionali e organizzativi legati agli eventi programmati;
- format di comunicazione circa gli eventi programmati a livello locale.

Asse strategico COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO

Sostegno al credito

La drammatica esplosione della crisi finanziaria internazionale ha pesantemente condizionato la liquidità delle imprese cremonesi, al punto da arrivare a pregiudicare il loro possibile permanere sui mercati.

Tenuto conto che la riforma ha eliminato la possibilità di un supporto diretto ai consorzi fidi, si proseguirà nella delineazione di un percorso ai sensi dell'art. 2, comma 2 lett. g) il quale come noto prevede che la Camera possa svolgere attività ulteriori rispetto a quelle evidenziate alle lettere precedenti in modo tassativo e non esemplificativo (e quindi anche, ad esempio, le iniziative sui temi del credito e della finanza delle PMI), ma solo ed esclusivamente in regime di convenzione ed in cofinanziamento coi soggetti pubblici e privati coinvolti, con oneri a carico delle controparti non inferiori al 50%.

Pertanto i confidi coinvolti dovranno contribuire in misura almeno paritetica rispetto alla contribuzione erogata dalla Camera di commercio.

Azioni di marketing territoriale e infrastrutturazione del territorio

Un territorio caratterizzato da una forte presenza del settore agro-alimentare e dell'artigianato artistico richiede adeguati spazi espositivi a servizio degli imprenditori. Grande attenzione continuerà quindi ad essere riservata alla Fiera di Cremona con modalità che sono in corso di definizione.

Razionalizzazione delle partecipazioni

Nel corso del 2018 si è proceduto a dare seguito al piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie deliberato ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dando corso ad ulteriori dismissioni (Autostrade Lombarde SpA e Tecno Holding SpA), mantenendo la partecipazione, senza azioni di razionalizzazione, in BMTI – Borsa merci telematica Italiana scpa, Digicamere scarl, IC Outsourcing scarl, Infocamere Scpa e Tecnoservicecamere scpa, mantenendola, con azioni di razionalizzazione in CremonaFiere spa, REI – Reindustria Innovazione scarl e SO.GE.A.P. Società per la gestione aeroporto di Parma spa.

Reindustria Innovazione è stata confermata, in bilancio saranno previsti gli stanziamenti per sostenere l'attività 2020 di questa società.

Turismo, eventi culturali.

Il decreto ministeriale del 7 marzo 2019 prevede, negli ambiti prioritari di intervento per le funzioni promozionali, le iniziative a sostegno del turismo e della cultura.

Agroalimentare, musica e liuteria rappresentano eccellenze che identificano il territorio. Veri e propri patrimoni culturali, prima ancora che economici, nei quali risiede la nostra identità più autentica, sui quali dovranno essere potenziate le progettualità e le iniziative tese a fare delle nostre filiere di eccellenza un volano in grado di intercettare i segmenti turistici.

Nel 2020, per l'undicesimo anno consecutivo, la Camera di Commercio di Cremona in collaborazione con il Comune di Cremona, si farà carico di organizzare alcune masterclass. In particolare per il 2020 sono ad oggi già previsti numerose masterclass di cori e di orchestre di studenti e di amatori provenienti da tutto il mondo e la Cremona Academy di Mark Lakirovich, giunta alla sua decima edizione, oltre al Cremona Summer Festival, all'interno del progetto Masterclass. Si sta valutando anche la partecipazione a un Festival di orchestre giovanili in ambito nazionale e internazionale, oltre alla conferma della partecipazione di un Festival di orchestre giovanili americane.

Come sempre l'utilizzo del Centro Servizi della Camera di Commercio, che comprende sale e spazi dotati delle più moderne tecnologie, verrà promosso e reso disponibile nell'ambito delle risorse disponibili.

Promozione prodotti tipici

La tutela e la valorizzazione delle produzioni di eccellenza del nostro territorio verranno valutate nell'ambito delle risorse disponibili, anche promuovendo la partecipazione della Camera a bandi ed iniziative specifiche. Continuerà la collaborazione di Cremona con i territori di ERG (European Region of Gastronomy), vale a dire Brescia, Bergamo e Mantova.

Si conferma la partecipazione della Camera alla Festa del Torrone, alla Festa del Salame, a Mondomusica e al Bontà e al Festival della Mostarda.

Interventi a favore delle PMI

Interventi puntuali diretti a favore delle PMI verranno definiti in corso d'esercizio sulla base delle risorse disponibili, con particolare riferimento al supporto e all'assistenza tecnica e alla creazione di imprese e start up.

Collaborazione con l'Associazione dei professionisti

Particolare attenzione sarà anche rivolta dalla Camera di Commercio al mondo delle professioni che, a partire dal 2013, sono entrate a far parte del Consiglio Camerale.

I settori di intervento a favore dei professionisti potranno essere quelli dell'organizzazione e della gestione della formazione attuata in sinergia con alcuni ordini professionali

Informazione economica

L'analisi e il monitoraggio del sistema economico e imprenditoriale provinciale rivestono un ruolo strategico per la Camera di Cremona: la ricostruzione di un quadro ampio di conoscenze sul sistema economico provinciale e il suo raffronto con il sistema regionale

favorisce la comprensione delle dinamiche in atto nel tessuto produttivo e fornisce adeguato supporto per la definizione di adeguate politiche di intervento a livello locale.

In questa fase delicata che sta attraversando il sistema economico nazionale ed internazionale, ancor di più è necessario rafforzare l'impegno sin qui condotto legato alle attività di monitoraggio e di analisi del posizionamento competitivo dell'economia cremonese nel contesto nazionale ed internazionale.

Le attività saranno orientate a:

- consolidare e migliorare la lettura integrata del quadro economico cremonese, attraverso la predisposizione del commento ai dati trimestrali dell'analisi congiunturale, cui verranno affiancati approfondimenti e ricerche su alcune tematiche di particolare interesse legate all'evoluzione di fenomeni economici strutturali. In questa direzione, verranno rafforzati alcuni strumenti di monitoraggio economico sviluppati d'intesa con Unioncamere Lombardia e con la Regione Lombardia, anche attraverso iniziative di confronto con i diversi attori coinvolti sul territorio;
- valorizzare ulteriormente le pubblicazioni edite dalla Camera e riportanti i prezzi all'ingrosso rilevati periodicamente dall'Ente, con particolare riferimento al "Prezziario delle opere edili";
- valorizzare la diffusione delle informazioni territoriali per una maggiore e più efficace conoscenza della realtà economica locale, attraverso le pubblicazioni camerale, con particolare riferimento ai bollettini trimestrali tematici editi dall'Ufficio Studi camerale.

Semplificazione amministrativa

La filiera istituzionale SUAP – Camere di Commercio – Enti terzi in raccordo con i SUAP è ormai centrale nella semplificazione amministrativa rivolta alle imprese sia a livello regionale, sia a livello statale, sia a livello comunitario .

Nel 2020 dovranno consolidarsi sul territorio sportelli SUAP/SUE efficienti e rispondenti al modello definito a livello regionale, attraverso la sperimentazione del fascicolo d'impresa. Rimane strategica l'utilizzazione – mediante apposita convenzione – della piattaforma gestionale SUAP camerale, ambiente telematico certamente in grado di garantire la puntuale attuazione delle previsioni legislative, con la gestione completa ed integrata delle pratiche telematiche alle imprese ed ai professionisti che le assistono.

La Cabina di Regia Territoriale per la semplificazione amministrativa si realizzerà attraverso la partecipazione della Camera di Commercio agli appositi tavoli istituiti presso la Regione Lombardia ed Unioncamere Regionale ed il coordinamento dei 2 tavoli territoriali costituiti con SUAP ed Enti terzi, quali articolazioni tecniche del Tavolo della Competitività provinciale, che in tale settore è (appunto) coordinato dalla CCIAA.

L'azione di agente della semplificazione è competenza espressamente scandita dalla riforma del sistema camerale, pertanto continuerà ad essere assicurata la messa a disposizione della dotazione minimale imprescindibile per ciascuna impresa, ossia firma digitale, SPID e PEC, e la generalizzazione del loro utilizzo, con particolare riferimento ai rapporti fra imprese ed amministrazione camerale.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata nell'esercizio all'entrata in funzione degli Organismi di composizione delle crisi.

Asse strategico SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO. LINEE PROGRAMMATICHE PER L'AZIENDA SPECIALE SERVIMPRESA

Formazione per gli imprenditori

Verranno organizzati corsi rivolti ad imprenditori con particolare riferimento ai nuovi adempimenti (a titolo esemplificativo SUAP, SISTRI, SCIA). Verrà inoltre dato corso, in collaborazione con gli ordini professionali di Cremona e Crema, all'iniziativa Telefisco. Verranno altresì intraprese azioni di formazione ed aggiornamento dei mediatori camerali e dei professionisti interessati alla materia medio – conciliativa (quest'ultimo aspetto, in stretta sinergia con Servimpresa).

Interventi a sostegno dell'occupazione / orientamento al lavoro e alle professioni

La riforma del sistema camerale attribuisce grande rilevanza alle attività che le Camere dovranno attuare a sostegno all'orientamento al lavoro e alle professioni e alle attività in materia di alternanza scuola - lavoro.

La Camera già da qualche anno è attiva in questo ambito e sicuramente la vicinanza logistica con il Settore Lavoro della Provincia di Cremona faciliterà l'attuazione di nuove progettualità che potranno essere condivise anche con Regione Lombardia. In questo ambito il Consiglio approva le linee programmatiche per l'attività dell'Azienda Speciale Servimpresa, accreditata presso Regione Lombardia per i servizi al lavoro

Linee programmatiche per l'Azienda speciale Servimpresa

La previsione delle linee di attività di Servimpresa per il 2020 sono inevitabilmente condizionate dal sistema di riforma in atto e dal processo di accorpamento che prevede che, a valle del processo di accorpamento delle tre Camere di Commercio di Cremona, Mantova e Pavia, vi sia un'unica Azienda speciale nata dall'aggregazione delle tre Aziende speciali che operano attualmente.

Servimpresa nel 2020 sarà ancora prioritariamente impegnata sulle tematiche relative all' "Orientamento al lavoro e alle professioni" che si inquadra all'interno della riconfigurazione delle competenze attribuite alle Camere di Commercio dalla riforma, a partire dalla tenuta e gestione del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, e si sostanzia in un complesso di azioni finalizzate a facilitare l'inserimento di giovani studenti in percorsi di alternanza presso le imprese. Presupposto di base è la costruzione, in stretta collaborazione operativa con CPI-Centri per l'impiego e ANPAL-Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro, di un network in grado di collegare tutti i diversi attori della filiera che dalla scuola arriva al lavoro e sviluppare azioni concrete ed efficaci, quali la costruzione di una piattaforma avanzata di matching aperta al mondo delle imprese e delle associazioni nonché l'erogazione di voucher per le PMI.

A tale proposito, Servimpresa segue il coordinamento del "Tavolo di Studio" composto dai vari attori che, a livello provinciale, sono coinvolti nella realizzazione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro. Tutto ciò determina un lavoro in stretta sinergia con il mondo scolastico, con le Associazioni di Categoria, con i consulenti del lavoro e i soggetti istituzionali preposti ai controlli per una corretta applicazione dell'alternanza scuola – lavoro.

Sempre nell'ottica del potenziamento dei servizi di orientamento al lavoro, si cercherà di sviluppare collaborazioni per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, così come il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi; il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università.

Anche nel corso del prossimo anno l'Azienda, in qualità di soggetto accreditato nell'albo regionale per i servizi al lavoro di Regione Lombardia, continuerà l'erogazione di tali servizi con particolare riferimento a quelli già erogati negli anni precedenti, con particolare attenzione ai dispositivi per sostenere l'avvio di iniziative imprenditoriali o di lavoro autonomo promosse da giovani (come è stato per Garanzia Giovani Autoimprenditorialità).

Nell'ambito delle attività di orientamento al lavoro e alle professioni, si ricorda la partecipazione al tavolo provinciale dell'orientamento e le conseguenti attività programmate e proposte soprattutto nel mondo scolastico.

Non si può infatti dimenticare che la diffusione della cultura imprenditoriale passa inevitabilmente tramite il sistema scolastico, con il quale Servimpresa opera in stretto raccordo, tramite la realizzazione di iniziative di orientamento che mirano alla diffusione della cultura imprenditoriale.

Fondamentale ambito di attività ai fini dell'orientamento è storicamente rappresentato dai servizi offerti dal Punto Nuova Impresa, che continuerà a lavorare alla diffusione e al consolidamento delle strumentazioni per la nascita della nuova impresa attraverso l'erogazione di servizi di accompagnamento e assistenza che supportino gli aspiranti e neo imprenditori nel passaggio dall'idea di impresa alla fase di creazione e consolidamento (start-up), non solo nei settori tradizionali ma anche nelle attività con potenzialità innovative legate allo sviluppo dell'economia digitale, con particolare riferimento all'imprenditoria giovanile e femminile.

Anche nel 2020 proseguirà pertanto il supporto all'attività del Comitato per l'Imprenditoria femminile di cui Servimpresa segue la segreteria. Ciò implica un notevole impegno a sostegno delle attività che verranno messe in campo per diffondere e sostenere l'imprenditori femminile, sia in termini propositivi di filoni di attività che in termini di supporto organizzativo.

Continuerà anche l'impegno dell'Azienda Speciale per sostenere le azioni in materia di responsabilità sociale d'impresa e innovazione sostenibile, quali la raccolta di buone prassi, le attività formative per le imprese, gli eventi informativi e formativi sulle tematiche connesse. In tale ambito assume un'importanza fondamentale il supporto di Servimpresa alla realizzazione dei progetti sul tema della conciliazione vita-lavoro e dello smart working.

Per quanto riguarda l'attività di formazione, l'Azienda Speciale si conferma un interlocutore attento alle esigenze del sistema imprenditoriale e del territorio, e non solo, garantendo un costante rimodulazione della propria proposta formativa. Servimpresa infatti continua a porsi in una logica di posizionamento precompetitivo e non di mercato e, nel rispetto del principio di sussidiarietà, andrà ad intensificare l'operatività nei settori che registrino carenze nell'offerta formativa e di servizi alle imprese e agli operatori economici del nostro territorio. I corsi e i seminari andranno come sempre diversificati, monitorando puntualmente i fabbisogni dei differenti target di destinatari: aspiranti e neo imprenditori, disoccupati/inoccupati, imprenditori, dipendenti, con particolare riguardo alla formazione per gli apprendisti, funzionari di enti pubblici, professionisti.

Anche per il 2020 Servimpresa si renderà disponibile per la formazione rivolta ai professionisti, grazie anche alla proficua collaborazione con i rispettivi Ordini professionali.

Particolare rilevanza assumerà la formazione per gli operatori esteri su tematiche ritenute di interesse, rivolta alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali.

Per quanto riguarda la politica della qualità, l'Azienda Speciale Servimpresa, che si è adeguata alla nuova ISO 9001:2015, nel corso del 2020 continuerà ad erogare servizi sempre più rispondenti alle aspettative dei destinatari finali, anche attraverso un sistematico monitoraggio dei fabbisogni e della soddisfazione del cliente, nell'ottica del miglioramento continuo.

Indubbiamente, l'implementazione delle nuove attività previste dalla legge di riforma richiederà all'Azienda Speciale di limitare l'attività di realizzazione di corsi a pagamento. Il contributo a ripiano previsto per il 2020 viene stabilito in € 200.000,00.

MISSIONE 012 REGOLAZIONE DEI MERCATI

- **Registro Imprese**
- **Certificazioni per l'estero**
- **Funzioni Metriche**
- **Protesti**
- **Rilevazione prezzi**
- **Forme alternative di giustizia**

Asse strategico REGOLAZIONE DEI MERCATI

Registro imprese

Il Registro delle imprese rappresenta il *core business* delle Camere di Commercio, essendo al tempo stesso principale strumento di trasparenza e regolazione del mercato, garanzia irrinunciabile per un sistema economico corretto e legale ed anagrafe completa aggiornata e coerente delle imprese del territorio e delle localizzazioni di imprese aventi sede in altri territori. I dati del Registro sono inoltre un patrimonio di conoscenza irrinunciabile ed utilissimo sia per l'Ente che per il territorio di riferimento.

Nel 2020 si proseguirà nell'utilizzo dei gestionali e delle piattaforme elaborate dal Sistema camerale – anche grazie al contributo del responsabile dell'ufficio a diversi gruppi nazionali di lavoro – per la preparazione delle pratiche ComUnica e ComUnica+SUAP, dei sistemi per il precalcolo e la conseguente allerta relativamente agli oneri economici delle pratiche e dei gestionali con la visualizzazione di schede per la compilazione guidata degli adempimenti direttamente nella fase di creazione dei medesimi.

Lo staff di lavoro è chiamato ad un ripensamento costante dei modelli lavorativi degli uffici coinvolti (Ufficio Registro delle Imprese, Ufficio Albo Imprese Artigiane ed Ufficio Distaccato di Crema), a motivo delle continue novità normative ed organizzative, valutando anche le interazioni fra processo civile telematico ed il Registro delle Imprese e le nuove funzioni attribuite al gruppo di lavoro, specie su delega regionale.

L'ufficio garantirà il più possibile il rispetto del termine legislativo di 5 giorni lavorativi e, più in generale, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Certificazioni per l'estero

Per rafforzare lo snellimento burocratico cartaceo, continuerà la modalità telematica dei certificati d'origine. Tale modalità è entrata a regime presso entrambe le sedi camerali, unitamente al pagamento elettronico. Ciò ha favorito e favorisce ulteriormente le imprese, consentendo loro di ridurre i tempi e di migliorare le procedure.

Con l'obiettivo di ridurre i tempi di ottenimento di altri documenti a valere per l'estero, le richieste di rilascio di Carnet ATA, attestati di libera vendita e di assegnazione/convalida annuale del numero meccanografico continuano ad essere accettate previa presentazione tramite posta elettronica certificata.

Funzioni metriche

L'Ufficio Metrico assicurerà le consuete attività di metrologia legale, anche utilizzando modalità telematiche di caricamento dei dati e di fatturazione in loco, mediante postazioni mobili di lavoro assegnate agli ispettori metrici. L'azione camerale verrà coordinata con le iniziative di rete degli Uffici Metrici lombardi, in attuazione dell'articolo 2, 3° comma, della legge 580/1993.

Sarà ancora esercitata la sorveglianza sugli strumenti metrici, ma fino al 19 marzo 2019, quando tale funzione passerà in via esclusiva ai laboratori privati con l'entrata in vigore del D.M. 93 del 21 aprile 2017; continuerà invece la vigilanza sui laboratori (già riconosciuti o che chiedono il riconoscimento).

Permarrà l'impegno ispettivo, sancito dal D.M. 31 ottobre 2003 n. 361, rappresentato dall'accertamento annuale della sussistenza, in capo ai centri tecnici e alle officine autorizzate, dei requisiti necessari per l'attività di installazione, riparazione e taratura dei tachigrafi digitali e/o analogici, finalizzato al rinnovo delle relative autorizzazioni.

Inoltre si dovrà assicurare costantemente il rilascio delle carte tachigrafiche, la cui richiesta si è attestata su una media di circa 1.200-1.300 all'anno, nettamente superiore al valore atteso nel primo anno di rilascio, pari a 500/600, ammontando i rilasci, al 4 ottobre 2018, a quota 995.

La tenuta del Registro degli assegnatari del marchio identificativo per metalli preziosi e la sorveglianza sugli stessi continuerà a rappresentare un ulteriore adempimento di pertinenza dell'Ufficio.

In tema di controlli sulla sicurezza dei prodotti, è in corso la riproposizione, per l'anno 2018, della convenzione tra il Ministero e l'Unione Italiana sulla vigilanza di mercato; dove la Camera garantisce la propria collaborazione nel condurre le attività ispettive assegnate. A tale fine prosegue la formazione del personale camerale sulle procedure operative per la sicurezza prodotti e l'aggiornamento del sistema informativo VIMER.

Protesti

Un importante e delicato servizio, svolto dalle Camere di Commercio, certamente d'aiuto agli imprenditori, che se ne servono per evitare brutte sorprese nella scelta dei loro interlocutori d'affari, è la pubblicazione dei protesti cambiari. Sono evidenti i riflessi di questo servizio camerale sul credito, sul buon nome commerciale, sulla fede pubblica.

La Camera di Commercio, per la circoscrizione territoriale di competenza, nei termini previsti:

1. riceve ed iscrive nel Registro Informatico gli Elenchi ufficiali dei protesti levati dai Pubblici Ufficiali;
2. riceve le istanze di cancellazione dal Registro Informatico;
3. gestisce l'accesso alle notizie del Registro Informatico dei protesti.

Rilevazione prezzi

Anche nel 2019 continuerà l'attività di assistenza delle Commissioni prezzi operanti nell'ambito della Sala Contrattazioni gestita dalla Camera di Cremona e la cura delle conseguenti pubblicazioni.

Forme alternative di giustizia

E' ormai una costante la gestione congiunta con la Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Milano delle procedure arbitrali amministrative. Verranno inoltre proseguite le attività formative ed informative in materia di arbitrato, per favorire

l'esercizio coordinato fra Camere di determinate funzioni ed al dichiarato scopo di promuovere l'utilizzo dello strumento.

Il 2019 vedrà inoltre il Servizio di Conciliazione / Organismo di Mediazione impegnato nella gestione delle procedure mediaconciliative depositate al servizio camerale, anche presso la sede distaccata di Crema.

Proseguirà l'aggiornamento del personale interno e particolarmente del mediaconciliatore interno – ruolo rivestito dal Responsabile del Servizio – anche in ottica di risparmio delle competenze dovute ad un normale mediaconciliatore esterno.

L'elenco dei mediaconciliatori camerale verrà infine costantemente revisionato.

Missione	016	COMMERCIO	INTERNAZIONALE	ED
INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO				

Programma

Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

- **Iniziative con la Regione**
- **Organizzazione fiere in collaborazione con istituzioni competenti**
- **Contributi a favore internazionalizzazione**
- **Altre iniziative/servizi a favore della internazionalizzazione**

Il decreto legislativo n. 219 del 2016 ha modificato l'ambito di competenza camerale in tema di internazionalizzazione delle imprese: le attività di informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle PMI, sono fra le competenze obbligatorie delle Camere di commercio. La riforma impone, dunque, un profondo cambiamento nella mission del sistema camerale a sostegno dell'internazionalizzazione, identificando un ruolo di rete capillare di contatto con le imprese sul territorio al fine di metterle nelle condizioni di essere assistite nel loro sforzo per raggiungere i mercati esteri di interesse. Non solo: particolare rilevanza è data all'intercettazione di nuovi esportatori, individuando quelle aziende che potenzialmente lo potrebbero fare ma non hanno ancora iniziato a farlo. Per raggiungere questo obiettivo è nato il Progetto *SEI – "Sostegno all'Export dell'Italia"*, con il quale il sistema camerale italiano realizzerà iniziative orientate ad aumentare le imprese italiane esportatrici.

L'**obiettivo** che si intende perseguire con il programma è duplice:

- **favorire** l'avvio sui mercati esteri delle aziende che oggi non esportano pur avendone qualità, organizzazione e (parte degli) strumenti;
- **rafforzare** la presenza delle aziende che operano sui mercati esteri solo in maniera occasionale o limitata, contribuendo così all'incremento e al consolidamento delle relative quote di export.

Verranno rafforzate le attività di scouting (ingaggio e presentazione dei servizi camerale a vecchi e nuovi target di utenza) e il coinvolgimento operativo delle imprese destinatarie delle attività di servizio (attraverso le azioni di promozione e animazione "porta a porta"). A tal riguardo, è previsto un costante raccordo con le azioni messe in campo dall'ICE, da Unioncamere nazionale e dal Gruppo di lavoro istituito a livello nazionale e dalle Regioni, dall'altro

Più in particolare, verranno erogati servizi di informazione, formazione e assistenza specialistica grazie anche al supporto della rete dei Lombardiapoint e di Promos; verranno

promosse partecipazioni collettive a manifestazioni fieristiche di carattere internazionale in Italia e all'estero nonché di missioni economiche all'estero, attuate in via prioritaria dall'Italian Trade Agency (ex ICE).

Nella definizione delle strategie di internazionalizzazione per il 2020 non si può prescindere dalla valutazione del contesto nel quale molte imprese cremonesi si trovano ad operare. La crisi ha evidenziato che più numerose e intense sono le relazioni con il resto del mondo, più veloce è la ripresa, a condizione che vi siano politiche adeguate e coordinate a supporto della competitività. E' quindi vitale, in questa fase congiunturale, sostenere con convinzione i processi di internazionalizzazione delle imprese cremonesi.

Verrà infine assicurato da parte della Camera il sostegno ad iniziative di aggregazione imprenditoriale in relazione a specifici progetti e al fine di incrementare, anche in termini qualitativi, i servizi alle imprese.

Nell'ambito dei servizi offerti dalla piattaforma Lombardiapoint, per l'anno 2020 si intende continuare a proporre un programma di consulenze (gratuite per le aziende) sui temi legati all'internazionalizzazione; nello specifico, verranno organizzati, presso la sede camerale, incontri one to one con esperti in materia di dogane, contrattualistica internazionale, fiscalità internazionale, marchi e brevetti, ecc. anche utilizzando il nuovo servizio di Check List che prevede, prima dell'incontro con il consulente, la compilazione di un questionario da parte dell'impresa stessa.

Iniziativa con la Regione

Anche nel 2020 la Camera valuterà con particolare attenzione l'adesione alle iniziative da realizzare a favore dell'internazionalizzazione, da presentare eventualmente sull'Accordo di Programma tra Regione Lombardia e Sistema camerale, compatibilmente con le risorse disponibili.

Missione 032 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
--

Programma

Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Grande attenzione dovrà essere riservata ad alcuni filoni principali.

L'obiettivo prioritario da perseguire riguarda sicuramente l'attività che dovrà essere posta in essere in vista dell'accorpamento e del rinnovo degli organi, come enunciato nelle premesse.

Come ormai si sta realizzando da tempo, la struttura sarà chiamata a raccogliere le nuove sfide, continuando a garantire i consueti servizi pur con un continuo e progressivo contenimento dei costi, sia di personale che di funzionamento. In particolare giova ricordare nuovamente che si è proceduto nel corso del 2016 ad una significativa riduzione degli spazi adibiti agli uffici, compattando il personale su due piani.